

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

MARGHERITA D'ANJOU.

BALLO STORICO

IN CINQUE ATTI.

INVENTATO E DIRETTO DA

ANTONIO CHERUBINI.

Al rispettabile Pubblico ed inclita Guarnigione:

La cortese approvazione riportata altre volte dai miei balli, mi ha incoraggiato ad esporre questa mia nuova fatica coll'intendimento di avvicinarmi in qualche modo a quel raffinamento di gusto e di sentimento, in cui si distingue questo rispettabile Pubblico.

Potessi io pure in questa dimostrare, colla premura della mia servitù, quella gratitudine e venerazione, cui mi glorierò sempre di conservare.

*Il Compositore
ANTONIO CHERUBINI.*

ARGOMENTO

In tempo delle famose discordie della casa di Jorch e della famiglia di Lancastrò regnante in Inghilterra, il Duca di Gloucester, potente capo della prima tolse il regno ad Enrico IV capo della seconda, e col regno la vita. La vedova d' Enrico, Margherita d' Anjou, ricoverossi in Francia col figlio Edoardo e chiese ajuto a quel re contro l'uccisore del suo marito. La sua bellezza, la sua virtù, e più di tutto la giustizia della sua causa le acquistarono molti partigiani, fra i quali il Duca di Lavarenne, gran Siniscalco di Normandia.

Forte degli acquistati difensori, sbarcò l'intrepida Regina sulle rive della Scozia, e si accinse quivi a combattere il fiero usurpatore, che con possente armata si mosse contro di lei. Di qui comincia l'Azione del presente Ballo.

La Regina è accampata nelle montagne di Scozia alle frontiere del suo regno, perseguitata da Gloucester, e circondata da' nemici. È sconfitta in una battaglia; perduta per le montagne è in pericolo di essere trucidata da quei malvagi montanari stipendiati da Gloucester, e comandati da un antico generale da lei proscritto; ma il rimorso richiama questo generale al suo sacro dovere. Egli salva la Regina dalle insidie de' suoi nemici, e nascondendola in una capanna, dà tempo al Duca di Lavarenne di riordinare l'armata dispersa, di radunare dei soccorsi e di sconfiggero pienamente il ribelle, talchè dopo tanti pericoli, Margherita trionfa e felicemente recupera il trono.

→ → → ← ← ←

Quest' Azione che fu già soggetto di un Dramma di *Pixerécourt*: sembrò pure opportuna per una pantomimica rappresentazione, siccome quella che contiene tutto ciò, che ad un certo Pubblico presentar puossi di grande e di affettuoso. Nell' intreccio si sono presso che fedelmente battute le orme dell' Autor francese, tranne però quei cangiamenti e quegli episodj, ch'erano necessariamente richiesti dalla natura stessa dell'azione divenuta Pantomimica - spettacolosa.

PERSONAGGI

MARGHERITA D' ANJOU, Vedova d' Enrico IV.
Re d' Inghilterra,
signora Angela Vaghi.

EDOARDO, Principe di Galles suo figlio,
sig. Luigi Bussola.

IL DUCA DI LAVARENNE, gran Siniscalco di
Normandia,
sig. Giovanni Lasina.

ISAURA, Sposa del Siniscalco, sotto nome di
EUGENIO,
signora Marietta Cherubini.

RICARDO, Duca di Gloucester,
sig. Giovanni Goldoni.

CARLO BELMONTE, antico Generale da Marghe-
rita proscritto, ora capo di un' orda di Monta-
uari Scozzesi stipendiati da Gloucester,
sig. Giovanni Villa.

MORIN, Partigiano del Siniscalco, e compagno
d' Isaura,
sig. Vincenzo Albis.

BELLAPUNTA } Ufficiali di } *sig. Giovanni Sandri.*
STORNER } Margherita } *sig. Giuseppe Lasina.*

GROFT, Montanaro,
sig. Francesco Barba.

MONTANARI Scozzesi

SOLDATI Inglesi - SOLDATI Francesi

PAGGI di Margherita - DAME del seguito di Margherita
VIVANDIERI - BANDA.

*La Scena è presso Exham
piccola Città del Northumberland non lungi dalle
frontiere della Scozia.*

ATTO PRIMO

*Vasta Campagna attraversata da un fiume, su cui
un ponte. La parte ch' è di qua dal medesimo è
ingombrata da un campo in disordine: tende, can-
noni ec. Da un lato un padiglione chiuso.*

Tutti i soldati dell' esercito di Margherita si trat-
 tengono in divertimenti di varie sorta. Carlo, vestito
da contadino, entra nel campo spiando e guardingo.
Le truppe si schierano, avvicinandosi la regina. Carlo
pel timore si ritira. Appena giunta Margherita, ar-
rivano Isaura, e Morin, e tosto le vengono presenta-
ti. La Regina resta colpita all' aspetto d' Isaura, e
per aderire alle preghiere di Edoardo, la elegge suo
paggio, e di lui compagno. Il suono di festosa mar-
cia annuncia l' arrivo di Lavarenne vittorioso. Uni-
versale contento. Margherita dimostra sua gratitudi-
ne a Lavarenne, colmandolo di nuovi onori, indi or-
dina allegre danze, al finir delle quali impone al Si-
niscalco di seguirla, ed agli altri di ritirarsi.

ATTO II.

Interno d' una tenda.

Margherita, e Lavarenne entrano nella tenda.
La prima teme d' esser tradita, ma Lavarenne la di-
stoglie da sì crudo pensiero. Essa gradatamente gli
spiega il suo affetto, ed egli non potendo più a lungo
dissimulare si dichiara amante e conosce d' esser dalla
medesima corrisposto; mentr' ella gli manifesta di vo-
lerlo seco sul trono. Lavarenne resta confuso. Entra-
no Isaura, Edoardo, Bellapunta, ed Horner, il quale
consegna una Lettera del duca di Sommerset a Mar-
gherita. Carlo furtivamente s' introduce e stà tutto
ad osservare. La Regina dal foglio rileva, che il Du-
ca è vicino con potente soccorso: Carlo giulivo della

scoperta si ritira. Margherita ordina a Lavarenne di dare alla truppa tutte le disposizioni che crede convenevoli per la vicina battaglia. Indi parte con Edoardo seguita da Bellapunta ed Horner. Lavarenne agitato risolve di svelare il suo matrimonio, accludendo in un foglio il ritratto di Isaura, la quale di soppiatto s'era introdotta nella tenda per osservare gli andamenti del suo sposo. Lavarenne alla medesima consegna il foglio per farlo avere alla Regina dopo la imminente battaglia, e ne esige giuramento. Isaura priega, ed ottiene da Lavarenne d'accompagnarlo, e sortono. Carlo ritorna, e gioisce d'aver a Gloucester con una fraccia lanciato un foglio, nel quale lo avvertiva di quanto avea in pria spiato, e che le vicine apparenti fiamme formeranno il fine di Margherita. Ei si ritira accorgendosi del ritorno della Regina, la quale sopraggiunge, come pure il Siniscalco, Isaura, e diversi Uffiziali. Si sente battere la generale: si alza la tenda. Margherita ordina a Lavarenne di dare il segno del combattimento. L'armata si riunisce, alla testa della quale marcia Margherita, avendo raccomandato alle cure d'Isaura il proprio figlio. L'ardore della truppa è massimo, e tutti giulivamento corrono alla pugna.

ATTO III.

Foltissima boscaglia. Nel fondo dirupata montagna, dall'alto della quale si precipita uno spumoso torrente che si attraversa sopra un albero rotto. Da una parte una capanna nascosta dalle piante.

Parecchi montanari sono riuniti nella selva. Tratto tratto s'ode il cannone da lontano. Carlo arriva ed annunzia la sconfitta di Margherita: comanda a' suoi d'armarsi, e di nascondersi prevedendo che la Regina in quel luogo verrà a cercare asilo; ordinando loro però di pugnare, ma giammai assassinare.

Margherita desolata apparisce sulla montagna, conducendo per mano il proprio figlio. I montanari la sorprendono, l'assalgono, e le strappano la corona, e sono in procinto di trucidarla, quando arriva Carlo e li rimprovera. Margherita presenta a Carlo Edoardo, e gli dice con cenno maestoso -- Salva il tuo Re --. Carlo rimane immobile e lascia cadere il brando. Tutti mirano Carlo, il quale si fa conoscere da Margherita pel generale da Lei proscritto, ma che commosso dalla di Lei trista situazione si pente, si getta a' suoi piedi, e s'offre con tutti i suoi compagni pronto a difenderla. La Regina dimostra la sua compiacenza, ad essi promettendo perdono, e premio. I montanari tutti in segno d'allegrezza intrecciano allegra, ma rustica danza. Isaura viene condotta da altri montanari: gioisce ritrovando Margherita ed Edoardo, e narra alla Regina esser nella foresta il Siniscalco in periglio. Margherita sollecita Carlo d'invia soccorso a Lavarenne, Carlo ordina a' suoi d'andarne in traccia, e persuade alla Regina rifugiarsi nella loro capanna, mentre che Isaura corre in soccorso dello sposo. Un montanaro che frettoloso ritorna, annunzia l'arrivo di molta gente nemica. Isaura sulla sommità della montagna è inseguita da Gloucester, Carlo s'unisce co' suoi ed è sul punto d'avviarsi per far fronte a' nemici. Isaura ansante chiede a Carlo nuova della Regina; Carlo le risponde essere in salvo, e le addita un luogo remoto per nascondersi anch'essa. Arriva Gloucester; Carlo e tutti i suoi fingono d'andargli incontro, onde prestargli il loro soccorso. Gloucester gli domanda contezza di Margherita, Carlo risponde essere andata dalla destra parte. Gloucester impone a' suoi d'inseguirla, ed egli stesso ne corre in traccia. Carlo approfitta di questo momento, chiama la Regina e suo figlio, e li fa rapidamente fuggire, indi co' suoi frettoloso corre per raggiungerli. Isaura stà per seguirli: ma l'arrivo di Glo-

cester che strascina Lavarenne disarmato, la impedisce, e si nasconde di nuovo fra le piante. Gloucester si avventa contro Lavarenne: ma Isaura che tutto inservata ha veduto all'improvviso si presenta: dà la sua spada a Lavarenne, e con altra ripara il colpo di Gloucester, ed ambidue lo attaccano. Gloucester viene da loro superato, e non potendo resistere a' loro colpi, fugge per le montagne da essi inseguito.

ATTO IV.

Interno della capanna di Carlo.

Carlo introduce Margherita ed Edoardo nella sua capanna, indi dispone la mensa. Si sente battere alla porta ed arriva Isaura, la quale chiede conto a Carlo della Regina, e Carlo la fa uscire. Questi co' suoi compagni si ritira per travestire il figlio di Margherita. Isaura dice alla Regina dover compire un giuramento, consegnandole un foglio che Lavarenne le commise. Margherita tremante dopo d'aver scorsa la Lettera, ed esaminato il ritratto, conosce che il Siniscalco è già legato in matrimonio, e si rattrista. Isaura nel vedere in tale stato Margherita, anch'essa si turba. La Regina le domanda la causa del suo turbamento, dicendole che a lei sola ciò conviene, giacchè il Siniscalco da essa lungi andò a cercar la morte: a tali detti Isaura si lascia sfuggire essere di lei più sventurata, perchè non più vedrà lo sposo. Una tale scoperta sorprende Margherita: confronta il ritratto con Isaura, indi riconoscendola, con generosa risoluzione la stringe al suo seno, e le promette renderla al suo consorte; ma la sollecita di scortarlo, assisterlo, difenderlo, perchè, tardando, potrebbe compiere la meditata risoluzione. Isaura risponde qual conviene ad un'amante sposa, e congedandosi da Lei va in traccia del consorte. Carlo ritorna e presenta a Margherita Edoardo sotto rustiche vesti, e quindi la

prega di prendere qualche ristoro. Margherita acconsente. Arriva Groft ansante annunciando che Gloucester con numeroso distaccamento è vicino alla capanna. Sorpresa generale. Carlo sollecitamente fa nascondere la Regina, e con simulata premura finge di preparare la tavola. Egli fa mostra di non veder Gloucester che si è fermato sulla porta. Gloucester si avvanza, e saluta Carlo che lo inchina, indi dà degli ordini ai suoi uffiziali, i quali all'istante partono. Domanda a Carlo che dall'apparecchio della mensa conosce non esser lui solo in quella casa. Carlo risponde aver moglie ed un figlio. Gloucester gli chiede dove essi sieno e gl'impone di presentarglieli. Carlo va e ritorna con Edoardo; il quale viene riconosciuto da Gloucester, ed è sul punto di ferirlo, quando piomba sopra di lui Carlo co' suoi compagni. Margherita a tale strepito esce dalla stanza, e trattiene anch'essa il colpo che vibrar voleva il feroce Gloucester: Carlo ed i compagni per procurare la fuga alla Regina a viva forza legano Gloucester ad un trave. Margherita ed il figlio fuggono da una segreta uscita loro additata da Carlo, il quale, rinchiusa la porta, corre seguendo le vestigia di Margherita. Invano Gloucester si dibatte: ma egli vien liberato dal ritorno de' suoi propri uffiziali, i quali uniti partono giurando atroce vendetta.

Accampamento di Margherita presso le montagne: nelle vicinanze si estendono i poggi, su cui sono le tende militari.

Ferve la pugna, e trionfa il partito di Gloucester. Margherita ed Edoardo cercano scampo colla fuga. A Gloucester riesce di farli prigionieri. In tale infelice situazione la Regina implora dal traditore la morte: Gloucester è per ferirla: quando arrivano il Siniscalco, Isaura, e varj uffiziali, e soldati. Lavarenne ferma il traditore e se ne impadronisce, nel mentre che i francesi hanno respinte le truppe nemiche; Gloucester vedendosi vinto, esterna il suo furore. Margherita impone che il traditore sia carico di ferri; si volge al Siniscalco, e gli chiede qual compenso potrà a lui dare. Lavarenne mostrando Isaura, le risponde: premiando questo giovine, cui debbo la vita. Margherita condiscende, prende per la mano Isaura e gliela fa riconoscere per la sua diletta sposa. Il Siniscalco resta sorpreso dal contento; Isaura gioisce, e Lavarenne le cade fra le braccia. La Regina restituisce Carlo nel suo primiero grado, e promette ricompensa a' montanari. Carlo innalza Edoardo, e lo fa da tutti riconoscere per loro Re. Il rimbombo dell'artiglieria, ed il lieto suono della banda destano la comune allegrezza, e l'azione ha fine con un quadro ch' esprime il trionfo di Margherita, la felicità del regno, e la dolcezza della pace.